

**LEONARDO DA VINCI – Trasferimento dell’Innovazione**

**tune in! Prevenzione dell’abbandono scolastico**

***tune in! tool box***

**tradotto e adattato per i studenti della formazione  
professionale iniziale**

LLP-LDV-TOI-13-AT-0001

Chi lavora nell'ambito dell'abbandono scolastico sa che ci sono momenti in cui può succedere di sentirsi demotivati. In questi casi, è necessario agire con la massima urgenza!

Per questo motivo, è stato realizzato il toolbox "Tune in! Prevenzione dell'abbandono scolastico". Le metodologie in esso incluse non devono essere viste come una soluzione magica, né sono fini a sé stesse, bensì vanno intese come una possibile strada per il raggiungimento dell'obiettivo. In molti casi, sarà necessario adattare le istruzioni date secondo il gruppo di destinatari e/o lo scopo specifico. Divertitevi e siate creativi con il toolbox "Tune in! Prevenzione dell'abbandono scolastico"

I membri tune in! Combating dropout

## INDICE

### PAGINA

1.	STATUTO DELLE IMPRESE FORMATIVE DANESI .....	5
1.1.	PRINCIPI DELLE IMPRESE FORMATIVE DANESI .....	8
1.1.	La gestione della formazione degli studenti basata sul lavoro da parte delle imprese formative .....	12
2.	LINEE GUIDA EDUCATIVE E PRINCIPI DIDATTICI DELLE IMPRESE FORMATIVE AUSTRIACHE .....	14
2.1.	Interazione & Attività.....	16
2.2.	Cucina/Ristorazione .....	20
2.3.	Lavorazione del legno .....	21
2.4.	Lavorazione del metallo.....	23
2.5.	Competenza informatica .....	24
2.6.	Servizi di Supporto per il Collocamento.....	26
3.	BUONE PRASSI .....	29
3.1.	Comunicazione – La Nostra Coreografia di Gruppo .....	29
3.2.	Comunicazione – Geometria – La figura nascosta.....	31
3.3.	Comunicazione – rompere il ghiaccio con l’umorismo– raccontare una barzelletta .....	32
3.4.	Comunicazione – Rafforzare le proprie potenzialità .....	34
3.5.	Esperienza sensoriale/Cucina – L’Identikit dei 5 cibi.....	35
3.6.	Cucina – Coppette di Tiramisù .....	42
3.7.	Cucina – Preparazione di un tavolo elegante .....	44
3.8.	Settore elettrico – ISTALLAZIONE di un campanello .....	46
3.9.	Energia – La Lampada Fotovoltaica .....	48
3.10.	ICT – Progettazione e realizzazione con Microsoft Office Word.....	50
3.11.	Matematica – Le età del gruppo .....	52
3.12.	Meccanica/Elettronica – Il Robottino.....	58
3.13.	Meccanica/Inglese – La cassetta degli attrezzi.....	60
3.14.	Meccanica - TITOLO: Freccia delle Dolomiti.....	62
3.15.	Lavorazione del metallo – Come perforare una lamina di metallo.....	64

3.16.	Lavorazione del metallo – Realizzazione di foglie di metallo utilizzando diversi strumenti .....	65
3.17.	Team building e sviluppo delle abilità sociali – il volo delle oche .....	66
3.18.	Team building, sviluppo delle abilità sociali, creazione di legami – Una gita.....	69
3.19.	Team building, sviluppo delle abilità sociali, creazione di legami – ..... Realizzazione di portachiavi di stoffa/feltro .....	71

# I. Versione iniziale

---

## 1. STATUTO DELLE IMPRESE FORMATIVE DANESI

*L'Associazione delle Imprese Formative Danesi riconosce che il testo sottoriportato corrisponde allo Statuto delle Imprese Formative Danesi sui principi di base delle imprese formative come istituzioni educative.*



### Preambolo

L'obiettivo generale delle politiche danesi per l'istruzione è che a tutti i giovani sia data la possibilità di un'istruzione qualificante. Con il presente statuto, le imprese formative danesi riconoscono e si pongono in linea con le strategie nazionali "Istruzione e Accrescimento delle Competenze per Tutti" e "Apprendimento Permanente".

Le imprese formative vogliono porsi come opportunità per dare un avvio diverso all'istruzione dei giovani che presentano esigenze di apprendimento diverse da quelle generalmente soddisfatte dal sistema educativo tradizionale, più accademico, e per fornire un'istruzione personalizzata e basata sui progetti.

Le imprese formative propongono obiettivi chiari e raggiungibili in contesti adeguati per quei giovani che necessitano – o vogliono – che l'apprendimento e la pratica siano più strettamente interconnessi.

Il tratto caratterizzante dell'ambiente di apprendimento e dell'approccio pedagogico delle imprese formative è che l'apprendimento avviene tramite il lavoro pratico e l'adempimento di compiti e mansioni all'interno di una comunità di lavoro finalizzata alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi reali. L'apprendimento è legato e deriva dall'esperienza pratica allo scopo di chiarire quali siano le competenze professionali, sociali e personali necessarie per i giovani, e di svilupparle.

*Il presente statuto è conforme alle disposizioni di legge danesi sulle imprese formative e si pone in continuità con le precedenti pubblicazioni dell'Associazione delle Imprese Formative Danesi.*

*Lo statuto vuole costituire una dichiarazione dei valori e la filosofia comuni alle imprese formative danesi, in vista di un successivo statuto Europeo, che auspichiamo possa riunire in una dichiarazione simile i principi comuni alle imprese formative europee.*

*Con il presente statuto, le Imprese formative danesi intendono evidenziare elementi condivisi e comuni e, allo stesso tempo, specificare gli elementi da mantenere e potenziare. Per tutto quanto detto, l'Associazione delle Imprese Formative Danesi riconosce che i principi sottoelencati costituiscono i tratti distintivi delle sue associate.*

**Aprile 2010**

**L'ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE FORMATIVE DANESI**

**PRINCIPI DELLE IMPRESE FORMATIVE DANESI**

1

Le caratteristiche fondamentali delle imprese formative sono il lavoro pratico e la produzione.

2

L'apprendimento avviene all'interno di una comunità di lavoro stabile. L'obiettivo è l'evoluzione del giovane sul piano personale, sociale e professionale.

3

L'istruzione di tipo teorico è integrata nel lavoro pratico e l'attività produttiva.

4

I partecipanti sono assegnati a un laboratorio e un docente e coinvolti nelle attività di produzione così come in tutte le altre attività del centro.

5

L'offerta di laboratori professionali di alta qualità è abbastanza varia da riflettere in modo fedele la situazione del mercato del lavoro attuale.

6

I partecipanti ricevono anche una formazione di tipo generalista e apprendono competenze culturali e sociali.

7

L'ammissione al programma e l'uscita da esso avvengono a livello individuale ed in considerazione delle esigenze di ogni singolo partecipante.

8

I partecipanti ricevono un corrispettivo per la loro partecipazione attiva sotto forma di sussidio scolastico.

9

L'impresa formativa sostiene ogni partecipante nella definizione di obiettivi realistici e nel raggiungimento dei traguardi durante la permanenza nel centro.

10

Lo sviluppo di competenze da parte dei giovani partecipanti è documentato tramite un certificato rilasciato dall'impresa formativa.

11

Le imprese formative sono istituzioni autonome ed indipendenti.

## 1.1. PRINCIPI DELLE IMPRESE FORMATIVE DANESI

### 1

**Le caratteristiche fondamentali delle imprese formative sono il lavoro pratico e la produzione.**

Lavoro pratico e produzione costituiscono il nocciolo delle occasioni di apprendimento nell'impresa formativa.

I beni e servizi prodotti dai partecipanti sono venduti alle condizioni di mercato attuali. In questo modo, gli incarichi assegnati di volta in volta ai partecipanti dai docenti del laboratorio assumono immediatamente un valore ed una funzione utili non solo per il singolo partecipante, ma anche per l'impresa stessa e per i clienti finali.

I partecipanti vengono a conoscenza ed acquisiscono dimestichezza con tutti i processi più importanti del lavoro e della produzione – dall'ideazione e la decisione relativamente a un dato prodotto, alla pianificazione, realizzazione e valutazione del lavoro, fino alla consegna.

La scelta di realizzare attività proprie all'interno dell'impresa formativa deriva dalla convinzione che il lavoro e la produzione siano forieri di esperienze comuni e riconoscimento reciproco. I partecipanti si impegnano infatti su obiettivi comuni, ma nel rispetto dello status e l'identità personale di ognuno. Da una parte, ciò richiede la loro partecipazione attiva e, dall'altra, li aiuta ad inserirsi in una struttura temporale da rispettare.

### 2

**L'apprendimento avviene all'interno di una comunità di lavoro stabile. L'obiettivo è l'evoluzione del giovane sul piano personale, sociale e professionale.**

La produzione non è il fine, bensì lo strumento pedagogico che sta alla base di una modalità di apprendimento diversa. Tuttavia, perché essa funzioni come strumento, è essenziale che venga mantenuta anche come obiettivo finale.

I partecipanti trovano le attività necessarie più sfidanti poiché è lì che entrano in gioco il loro senso di responsabilità e la capacità di collaborare affinché il compito sia completato. Il lavoro è dunque organizzato in modo da inserire il partecipante in una comunità di lavoro fondata sulla collaborazione genuina e la responsabilità condivisa, aspetti altrettanto importanti anche per il singolo.

L'apprendimento ha luogo in uno spazio sociale in cui il giovane è coinvolto e progredisce sul piano professionale, sociale e personale, ad esempio con misure di tutoraggio fra pari in cui il soggetto più esperto affianca quello meno esperto, una pratica proficua di promozione degli obiettivi sociali, personali e professionali.

### 3

**L'istruzione di tipo teorico è integrata nel lavoro pratico e l'attività produttiva.**

L'istruzione teorica deve essere esauriente e quanto più integrata nel lavoro pratico e l'attività produttiva a livello di ogni singolo laboratorio.

Laddove i partecipanti riscontrano che la soluzione di una questione pratica è legata alla conoscenza teorica, viene risvegliato il loro interesse nei confronti della parte teorica dell'insegnamento e, di conseguenza, rafforzata la loro conoscenza dell'area formativa in questione.

#### 4

**I partecipanti sono assegnati a un laboratorio e un docente e coinvolti nelle attività di produzione così come in tutte le altre attività del centro.**

Le imprese formative nascono dall'idea di creare una cornice educativa da mettere a disposizione di quei giovani che hanno esigenze di apprendimento diverse da quelle tipicamente soddisfatte dal sistema educativo tradizionale.

I partecipanti presentano esperienze pregresse molto varie per quanto riguarda il sistema scolastico tradizionale, ma ciò che li accomuna tutti sono le difficoltà incontrate ed il conseguente atteggiamento di rifiuto, il che conferma l'esigenza di una modalità di apprendimento diversa.

Al fine di riuscire a trattenere i partecipanti all'interno di un processo di sviluppo continuo, le imprese formative devono soddisfare una serie di esigenze legate a bisogni affettivi e di assistenza, che è probabile che ognuno di essi abbia.

La creazione di un ambiente inclusivo per i partecipanti richiede la presenza e l'impegno delle figure adulte che assolvono al ruolo di maestri e mentori allo stesso tempo. Un prerequisito fondamentale affinché ciò avvenga è che il numero di partecipanti per laboratorio e insegnante non deve mai essere talmente elevato da precludere la possibilità di un'attenzione personalizzata.

#### 5

**L'offerta di laboratori professionali di alta qualità è abbastanza varia da riflettere in modo fedele la situazione del mercato del lavoro attuale.**

Le imprese formative possono contare su diversi laboratori che coprono ambiti diversi del commercio, i servizi, la salute e l'assistenza, i mezzi di comunicazione e la creatività, etc.

Ad ogni modo, gli ambiti affrontati devono sempre collegarsi ad attività qualificanti che aiutino il giovane a individuare fra i diversi campi occupazionali quello che gli è più congeniale.

#### 6

**I partecipanti ricevono anche una formazione di tipo generalista e apprendono competenze culturali e sociali.**

Le imprese formative devono formare i giovani anche nell'ambito delle abilità di base e le materie generaliste, come il Danese, la Matematica e l'Informatica.

Le metodologie di insegnamento devono favorire quanto più possibile l'apprendimento individuale prendendo in considerazione le qualifiche e potenzialità dei partecipanti. La formazione deve essere strettamente correlata al lavoro pratico dei laboratori, o rappresentarne la naturale prosecuzione.

A titolo esemplificativo, potrebbero essere assegnate mansioni minori, quali la registrazione, il calcolo e la contabilità relativamente agli ordini e al consumo di materiali, le uscite e le entrate, le ore lavorate e i salari. Si tratta di mansioni la cui rilevanza è immediatamente comprensibile per i partecipanti e che non richiedono competenze di lettura o aritmetiche eccessivamente elevate poiché è sempre possibile eseguirle insieme agli altri partecipanti al laboratorio.

Le imprese formative organizzano poi una serie di altre attività di formazione negli ambiti delle scienze sociali, storia, psicologia, ambiente, sport, etc.

**7**

**L'ammissione al programma e l'uscita da esso avvengono a livello individuale ed in considerazione delle esigenze di ogni singolo partecipante.**

I giovani partecipanti possono essere ammessi e congedati individualmente quando lo si ritiene opportuno e nel corso di tutto l'anno.

Non esiste un limite prestabilito rispetto alla durata della permanenza di ogni partecipante.

**8**

**I partecipanti ricevono un corrispettivo per la loro partecipazione attiva sottoforma di sussidio scolastico.**

I partecipanti ricevono una borsa di studio, il cui importo è tassabile.

L'ammontare della borsa varia in maniera inversamente proporzionale ai ritardi, la mancata partecipazione attiva e le assenze.

**9**

**L'impresa formativa sostiene ogni partecipante nella definizione di obiettivi realistici e nel raggiungimento dei traguardi durante la permanenza nel centro.**

L'impresa formativa offre un orientamento ad ogni partecipante, consentendogli di chiarire, sviluppare e mettere in prospettiva le proprie qualifiche sul piano personale, sociale e professionale.

Lo scopo dell'azione di orientamento è quello di sostenere i partecipanti nella definizione di obiettivi realistici e nel loro raggiungimento durante la permanenza nel centro.

È il singolo docente ad essere responsabile dell'azione di orientamento e assistenza quotidiana e della sua integrazione con i processi sociali e professionali.

Gli incontri e i colloqui finalizzati all'orientamento e l'assistenza si terranno regolarmente al fine di valutare la permanenza nel centro di ogni singolo partecipante.

Molte imprese formative hanno già coinvolto nelle loro attività orientatori professionisti specializzati in particolare nell'orientamento educativo e professionale più formale, ivi incluso l'orientamento sulla legislazione sociale e del lavoro.

## 10

**Lo sviluppo di competenze da parte dei giovani partecipanti è documentato tramite un certificato rilasciato dall'impresa formativa.**

Affinché si possano sentire apprezzati, di assoluta importanza è che i partecipanti ottengano un riconoscimento delle competenze acquisite presso l'impresa formativa.

Al momento del congedo dal programma, l'impresa formativa rilascia un certificato che attesta il livello di competenza raggiunto dai partecipanti all'interno di un dato ambito e rappresenta un valido aiuto per la futura ricerca e selezione di un ulteriore percorso formativo o di un impiego.

## 11

**Le imprese formative sono istituzioni autonome ed indipendenti.**

Le imprese formative sono concepite come istituzioni indipendenti che devono soddisfare una serie di requisiti in conformità con la legislazione danese applicabile. Nelle linee guida sono definiti aspetti essenziali come, a titolo esemplificativo, la fondazione di un'impresa formativa e la sua eventuale chiusura, le norme che la sostengono e la loro formulazione, la composizione e le mansioni del consiglio scolastico, la gestione educativa, amministrativa e finanziaria, la contabilità e la revisione contabile, il controllo del suo operato da parte del rispettivo Ministero nazionale.

## 1.1. La gestione della formazione degli studenti basata sul lavoro da parte delle imprese formative

### ***La Produzione è sia un mezzo che un fine***

La produzione autentica di beni e servizi indirizzati ai clienti o alla scuola stessa è il primo ed il più importante strumento per un'impresa formativa. In breve: per poter diventare uno strumento pedagogico, la produzione deve allo stesso tempo essere un fine. Si veda a questo proposito il principio 1 dello statuto danese.

### ***Una comunità stabile per la pratica e l'apprendimento fra pari***

I partecipanti (gli studenti) delle imprese formative danesi apprendono inserendosi in una comunità stabile di lavoro nei laboratori in cui imparano non solo dall'istruttore, ma anche dai loro pari. Quest'ultimo è un concetto educativo essenziale: conoscere e collaborare con studenti più esperti aiuta a scorgere le proprie potenzialità. Viceversa, aiutare un nuovo arrivato è un'occasione preziosa di apprendimento anche per i più esperti. La comunità di lavoro costituisce uno spazio in cui ognuno è necessario per arrivare al risultato finale della produzione, indipendentemente da quale sia l'oggetto della produzione stessa. Si veda a questo proposito il principio 2 dello statuto danese.

### ***Programmi individuali nel percorso dell'impresa formativa***

L'assistenza (counseling) e l'orientamento personalizzati sono elementi centrali nel percorso del partecipante. Tali azioni sono portate avanti sia in maniera formale che informale. Come stabilito dalla legislazione sulle imprese formative, almeno una volta per trimestre devono tenersi colloqui formali fra partecipante e docente/assistente. In sede di primo colloquio, viene stilato il programma individuale del partecipante, che potrà poi subire modifiche e adattamenti nel corso degli incontri successivi. Si tratta, pertanto, di un documento flessibile. Ogni volta, verranno stabiliti e messi per iscritto gli obiettivi concreti da raggiungere nel periodo successivo, sul piano professionale/tecnico, sociale o personale. Più avanti, avvicinandosi alla fine del percorso, questi incontri si focalizzeranno maggiormente sulle opportunità educative che il partecipante ha a disposizione. Si veda a questo proposito il principio 9 dello statuto danese.

### ***Le Tavole delle competenze reali***

Al fine di visualizzare lo sviluppo di competenze reali e di abilità laboratoriali da parte degli studenti, molte imprese formative hanno approntato le "Tavole delle competenze".

All'interno di ogni laboratorio, è affissa alla parete una tavola che mostra su una coordinata l'elenco dei nomi dei partecipanti e, sull'altra, i numeri corrispondenti alle funzioni/competenze tecniche che i ragazzi possono acquisire tramite il laboratorio. Utilizzando diversi colori, si classifica il partecipante come principiante (rosso), esperto (giallo) o competente (verde). In questo modo, il partecipante può tener traccia dei propri progressi. Allo stesso tempo, qualora avesse bisogno di aiuto, sulla stessa tavola può individuare chi sono le persone più esperte e in grado di aiutarlo.

### ***Certificato di Competenza***

Le imprese formative danesi hanno l'obbligo di rilasciare un Certificato di Competenza a tutti i partecipanti che hanno frequentato il centro per più di tre mesi. In tale certificato devono figurare le competenze professionali/tecniche effettivamente acquisite. Opzionalmente, possono essere indicate anche le competenze personali e sociali collegate a quelle professionali. La compilazione del certificato deve rispecchiare quanto emerso nei colloqui fra istruttore e partecipante.

### **Per ulteriori informazioni:**

Produktionsskoleforeningen  
(Associazione delle Imprese Formative Danesi)  
Dæmningen 33, 2. tv.  
DK-7100 Vejle  
Danimarca  
Tel: (+45) 75 82 20 55  
Fax: (+45) 75 82 14 12  
E-mail: [psf@psf.nu](mailto:psf@psf.nu)

## 2. LINEE GUIDA EDUCATIVE E PRINCIPI DIDATTICI DELLE IMPRESE FORMATIVE AUSTRIACHE

Lo sviluppo autonomo degli adolescenti e i giovani adulti connesso al mondo del lavoro e la vita quotidiana rappresenta il cuore delle imprese formative. La loro ragion d'essere è l'acquisizione da parte degli adolescenti e i giovani adulti di abilità, conoscenze e metodologie tecniche e legate al mondo del lavoro, da un lato, e di competenze chiave sul piano personale e sociale, nonché su quello dell'etica del lavoro, dall'altro.

Dal momento che i partecipanti vivono per molti aspetti situazioni di svantaggio e che i sistemi per cui hanno transitato precedentemente si sono dimostrati inadeguati a soddisfare le loro esigenze, l'obiettivo primario è quello di favorire un approccio positivo all'apprendimento e al lavoro. Il lavoro educativo, in questo contesto, segue i principi sistemico-costruttivisti, vale a dire che i formatori agiscono in veste di assistenti che reputano i giovani partecipanti capaci di trovare soluzione ai propri problemi.

I seguenti sono alcuni dei requisiti essenziali perché ciò avvenga:

### **Enfasi sulle competenze e le risorse**

Le risorse, le competenze e i punti di forza hanno assoluta priorità; lasciare l'iniziativa al singolo individuo ne accresce la motivazione, inclinazione ad imparare, fiducia in sé stesso e, di conseguenza, la propensione ad assumersi le proprie responsabilità; il processo di apprendimento qui descritto avviene parallelamente al lavoro e la produzione di beni nel laboratorio.

### **Apprendimento auto-diretto**

L'intenso impegno che richiedono il lavoro individuale e il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, e la partecipazione attiva alla fase progettuale del lavoro e del processo di apprendimento, incoraggiano il coinvolgimento attivo del partecipante. Spetta ai formatori stabilire compiti impegnativi, ma anche promuovere le abilità dei partecipanti. In tale quadro, assume enorme importanza il feedback dato ai partecipanti, che deve essere sempre abbondante e immediato, come pure una valutazione fondata e comprensibile dei progressi del partecipante nel percorso di apprendimento.

### **Percorsi di apprendimento personalizzati- i partecipanti al centro**

Nelle imprese formative, i giovani ricevono un incoraggiamento personalizzato la cui base di partenza è costituita dalle competenze individuali, la propria biografia e le esperienze pregresse di apprendimento, l'ambiente di vita.

Dal punto di vista dei formatori, ciò richiede un atteggiamento di valorizzazione e uno sforzo nel concepire gli studenti in una prospettiva olistica, come individui che meritano di essere trattati con serietà.

### **Accompagnare il processo di apprendimento**

Nella dinamica insegnamento-apprendimento, l'accento è posto sul processo di apprendimento e le competenze da acquisire. L'apprendimento è considerato come un processo attivo che richiede un alto grado di partecipazione e responsabilità da parte degli studenti.

Il formatore, in qualità di assistente, deve assegnare mansioni varie agli studenti, stimolarli, innescare e seguire i processi di apprendimento.

Le competenze da acquisire vengono discusse con i partecipanti sulla base di ordini reali, esempi pratici o compiti molto verosimili da portare a termine. In questo modo, i partecipanti comprendono meglio ciò che stanno facendo e perché, oltre a come ciò si collega con tutto quanto appreso precedentemente fino a quel momento.

### **Apprendimento basato sul lavoro – imparare durante il processo di produzione**

Per le imprese formative, l'istruzione e il lavoro sono processi significativi che plasmano la vita di un individuo e possono essere sfruttati per renderli utili dal punto di vista educativo. Pertanto, i luoghi di apprendimento e di lavoro coincidono ed hanno una struttura simile a quella aziendale. L'allineamento delle imprese formative con le attività pratiche tradizionali o artigianali è un valido aiuto per un buon numero di giovani in situazioni di svantaggio e con bisogni specifici (ad es. disturbi della capacità di apprendimento), ma allo stesso tempo offre anche l'opportunità di fornire servizi necessari all'impresa formativa stessa.

Le imprese formative producono beni da immettere sul mercato o mettono a punto servizi da offrire a clienti reali. Nei laboratori, si realizzano beni e servizi per cui esiste una domanda reale, si risponde ad ordini reali, non a simulazioni di ordine, i giovani vivono processi di apprendimento e acquisiscono competenze che vanno dalla ricezione di un ordine alla realizzazione di un prodotto finito.

## 2.1. Interazione & Attività

### Bingo della conoscenza

**Categoria:** attività per rompere il ghiaccio, basata su supposizioni sugli altri partecipanti

**Scopo:** trovare persone con particolari tratti/esperienze; identificare punti di contatto

**Durata:** 15–20 minuti

**Materiali:** una fotocopia del “Bingo della conoscenza”

**Luogo:** al chiuso (sala conferenze) o all’aperto

**Procedura:** Tutti i partecipanti girano per la stanza con una fotocopia del “Bingo della conoscenza”, cercando di trovare una persona a cui si addica una delle descrizioni dei riquadri. La persona in questione, quindi, mette la propria firma nella casella corrispondente. Il primo partecipante a collezionare quattro firme disposte in fila (verticalmente, orizzontalmente o diagonalmente) grida “Bingo”. Il gioco continua finché il formatore non lo dichiara concluso.

**Riflessione:** Alla fine dell’attività, tutti i partecipanti sono invitati a riferire le informazioni trovate durante il gioco che ritengono particolarmente interessanti (ad es. “Non c’è nessuno che indossi un capo fatto a mano” o “Nessuno parla Russo”). Va analizzato anche come è stato approcciarsi agli altri, se lo si è trovato difficile o facile.

Trova una persona ...

... che parla una lingua che tu non parli per nulla:	... che ha un animale domestico:	... che ha gli occhi del tuo stesso colore:	... che è stata in ospedale almeno una volta negli ultimi tre anni (come paziente):
... che ha vissuto all'estero per almeno un anno:	... che suona il tuo stesso strumento musicale:	... con una cittadinanza diversa dalla tua:	... che compie gli anni nel tuo stesso mese:
... il cui film preferito è uguale al tuo:	... che sta indossando un capo fatto a mano:	... che è nata nel tuo stesso anno:	... che non possiede una TV:
... che ha tanti fratelli e sorelle quanti ne hai tu:	... che usa gli stessi mezzi di trasporto pubblico che usi tu:	... che è stata in un paese in cui tu non sei mai stato:	... che pratica il tuo stesso sport:

## **Gioco dei nomi con la palla**

**Categoria:** esercizio di rilassamento e concentrazione, attività per rompere il ghiaccio

**Scopo:** rafforzare la concentrazione e lo spirito di collaborazione, imparare i nomi gli uni degli altri

**Durata:** 10-20 minuti

**Materiali:** palline da giocoleria di diversi colori

**Luogo:** al chiuso (sala conferenze) o all'aperto

**Procedura:** i partecipanti formano un cerchio. All'inizio, uno ad uno i partecipanti dicono il proprio nome. Gli altri tentano di memorizzare i nomi. Successivamente, il formatore introduce nel gioco una pallina e mostra cosa bisogna fare lanciandola ad uno dei partecipanti di cui dovrà contemporaneamente ripetere il nome. Il partecipante chiamato in causa continua il gioco lanciando la pallina verso un'altra persona e dicendone il nome, e così via. Quando tutti i partecipanti hanno fatto un lancio, la pallina viene passata nuovamente al formatore. Il giro viene poi ripetuto varie volte nello stesso ordine.

**Varianti:** Dopo la seconda volta che viene ripetuta l'attività, il giro riprende nel senso opposto. In alternativa: si possono introdurre altre palline e giocare con 2/3 palline contemporaneamente. Queste due opzioni possono essere unite: ad esempio, la prima pallina segue il giro in un senso, la seconda pallina nel senso opposto e la terza segue un giro nuovo.

**Riflessione:** Cosa è andato bene/cosa è andato storto?

A cosa bisogna fare attenzione?

Hanno collaborato tutti?

Cosa si poteva fare meglio?

## La camminata della fiducia

**Categoria:** esercizio di gruppo per instaurare rapporti di fiducia

**Scopo:** rafforzare la fiducia reciproca all'interno del gruppo, assumersi le proprie responsabilità, creare fiducia nei leader

**Durata:** 20 - 30 minuti

**Materiali:** bende per occhi

**Luogo:** al chiuso o all'aperto

**Procedura:** In coppia, uno dei due partecipanti è bendato e l'altro gli fa strada creando un percorso per il compagno bendato che può avere diversi gradi di difficoltà.

Possibili varianti:

- Non è ammesso parlare mentre un partecipante guida l'altro.
- Azione di guida esclusivamente verbale, senza la possibilità di dare una mano quando necessario, vietato qualsiasi contatto fisico.
- Le diverse modalità di guida di cui sopra sono applicate di volta in volta una dopo l'altra per piccoli pezzetti del percorso.

**Riflessione:** Cosa serve per essere un buon leader?

Cosa serve per lasciarsi guidare?

In quali situazioni mi sono sentito/a a mio agio?

In quali situazioni mi sono sentito/a a disagio?

Con che tipo di guida/leadership ho a che fare nella mia vita quotidiana?

E io, che tipo di leadership metto in atto?

## 2.2. Cucina/Ristorazione

### Piegatura del tovagliolo

**Categoria:** piegatura del tovagliolo

**Scopo:** imparare diverse tecniche di piegatura

**Durata:** secondo la tipologia e il numero di tecniche impiegate

**Materiali:** tovaglioli, tavoli, sedie

**Luogo:** sala conferenze

**Procedura:**

Aprire completamente il tovagliolo.

Piegare un angolo inferiore sull'angolo superiore del lato opposto, in modo da formare un triangolo.

Unire l'angolo destro del triangolo con l'angolo superiore.

Unire l'angolo sinistro del triangolo all'angolo superiore, ottenendo così un quadrato.

Girare il quadrato in modo che quello che era il suo lato superiore guardi adesso il tavolo.

Piegare il quadrato diagonalmente vicino al centro (ma non facendolo combaciare perfettamente), creando così un triangolo.

Unire le estremità del triangolo sul retro.

Dare forma delicatamente al tovagliolo e arricciare i due punti centrali.

**Riflessione:**

Come è stato?

Quali gli aspetti più facili e quali i più difficili?

Per che cosa hai avuto bisogno di aiuto ?



## 2.3. Lavorazione del legno

### Intagliare un cucchiaio

**Categoria:** realizzazione di un oggetto per principianti

**Scopo:** i partecipanti imparano a maneggiare i coltelli per l'intaglio del legno; lavorano con il legno; diventano consapevoli della propria abilità; i formatori si fanno una prima idea sulla destrezza manuale dei ragazzi, ma anche sulla loro capacità di lavorare in modo indipendente, resistenza e capacità di concentrazione ...

**Durata:** 3-4 ore

**Materiali:** pezzi di legno piallati (pino svizzero) da reperire presso un laboratorio di carpenteria di misura 20cm x 5cm x 2cm, sega da traforo, carta vetrata, coltelli per l'intaglio del legno, viti di fissaggio, tavoli, matita, gomma

**Luogo:** al chiuso (sala conferenze)

**Procedura:**

1. Disegnare il cucchiaio sul pezzo di legno appositamente fornito.
2. Intagliare la testa del cucchiaio.
3. Assicurare il pezzo al tavolo utilizzando le viti di fissaggio e ritagliare la sagoma del cucchiaio utilizzando l'apposita sega.
4. Intagliare la testa e il manico del cucchiaio conferendo una forma arrotondata.
5. Levigare il cucchiaio con la carta vetrata.

**Riflessione:** Come è stato intagliare il cucchiaio?

Cosa è stato più facile e cosa più difficile?

Avevi paura nel maneggiare i coltelli per l'intaglio del legno?



## Realizzazione di un Poggiapiedi

**Categoria:** realizzazione di un oggetto per principianti

**Scopo:** impraticchirsi con gli incastri a coda di rondine

**Durata:** 8 ore

**Materiali:** legno di abete piallato, seghetto da traforo, carta vetrata, scalpello, martello, sega sottile, matita, strumento di misurazione rigido (metro), viti di fissaggio, pialla manuale, calibro di marcatura, tavoli, colla

**Luogo:** sala conferenze

### Procedura:

1. Marcare i perni utilizzando il calibro di marcatura
2. Su un pezzo, realizzare i perni con la sega
3. Cesellare le cavità in modo da creare la coda di rondine
4. Usare la coda di rondine creata per marcare i perni sull'altro pezzo di legno, che vengono poi realizzati con la sega, cesellare nuovamente le cavità ottenute: in questo modo si è creato l'incastro
5. Assemblare le parti ed incollarle
6. Con il seghetto da traforo, ritagliare le forme desiderate nelle parti laterali e la parte superiore
7. Piallare gli incastri con una pialla manuale
8. Infine, levigare il poggiapiedi finito con la carta vetrata

**Riflessione:** Come è stato realizzare il poggiapiedi?  
Cosa è stato più facile e cosa più difficile?  
Avevi paura nel maneggiare il seghetto e la sega?  
Come è stato lavorare agli incastri a coda di rondine?



## 2.4. Lavorazione del metallo

### Sagomare una T usando diversi pezzi di metallo

**Categoria:** realizzazione di un oggetto per principianti

**Scopo:** i partecipanti imparano a maneggiare lima, sega, strumenti per la misurazione; lavorano il metallo; diventano consapevoli della propria abilità; i formatori si fanno una prima idea sulla destrezza manuale dei ragazzi, ma anche sulla loro capacità di lavorare in modo indipendente, sulla loro resistenza ...

**Durata:** dalle 2 alle 8 ore, secondo il grado di conoscenza pregressa e destrezza di ognuno

**Materiali:** lastra di metallo di 3 mm, squadre, graduatore, matita, seghetto, morsa, banco da lavoro, lima

**Luogo:** laboratorio

**Procedura:**

1. Tracciare i 4 pezzi sulla lastra di metallo utilizzando il graduatore, la matita e le squadre
2. Collocare la lastra di metallo nella morsa e ritagliare i pezzi con il seghetto
3. Limare i pezzi



**Riflessione:** Come è stato realizzare la T?

Cosa è stato più facile e cosa più difficile?

Avevi paura nel maneggiare il seghetto?

## 2.5. Competenza informatica

### Creare il proprio profilo

**Categoria:** Creazione del proprio profilo

**Scopo:**

- utilizzare strumenti diversi (pacchetto Office, strumenti per l'editing delle immagini)
- abbozzare e progettare testi
- presentare il profilo al gruppo

**Durata:** circa 2 ore

**Materiali:** PC, connessione internet, stampanti, macchina fotografica, carta

**Luogo:** sala conferenze

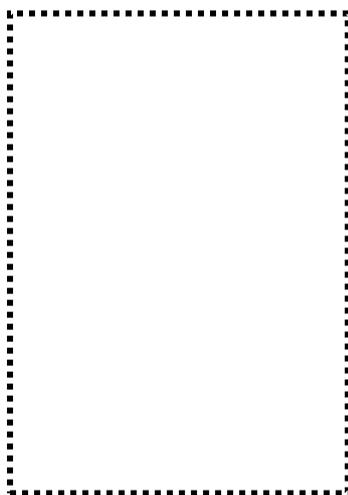
**Procedura:**

Il gruppo ascolta la spiegazione: Realizzare un profilo di sé stessi basandosi su contenuti prestabiliti (si veda la pagina allegata), inserire una foto e presentare il profilo al gruppo. I partecipanti si fotograferanno a vicenda per avere delle foto da inserire nel profilo.

**Riflessione:**

- Ti è sembrato facile?
- Hai fatto ricorso a qualche tipo di supporto? (es. modelli di profili su Internet)
- Quanto sei soddisfatto del risultato ottenuto?
- In cosa avresti avuto bisogno di un supporto maggiore?

Esempio: Profilo



# My profile

<i>Nome</i>	
<i>Cognome</i>	
<i>Nickname</i>	
<i>Data di nascita</i>	

<i>Residenza</i>	
<i>Fratelli/sorelle</i>	
<i>Data di arrivo nell'impresa formativa</i>	
<i>Ambito di lavoro</i>	
<i>Ambizioni professionali</i>	
<i>Qualcosa che è tipico di me</i>	
<i>Obiettivo principale</i>	
<i>Musica</i>	
<i>Cinema</i>	
<i>Il mio cibo preferito</i>	
<i>La mia bevanda preferita</i>	
<i>Il mio animale domestico preferito</i>	
<i>Il mio colore preferito</i>	
<i>Cosa mi piace fare</i>	
<i>Cosa non mi piace fare</i>	
<i>Sono particolarmente bravo a ...</i>	

## 2.6. Servizi di Supporto per il Collocamento

**Categoria:** Attività: Un giorno della mia vita

**Scopo:**

- diventare più consapevoli di come si svolgono le proprie giornate
- migliorare la gestione del tempo/la struttura delle proprie giornate

**Durata:** circa 2 ore

**Materiali:** fotocopie

**Luogo:** sala conferenze

**Procedura:** si veda la pagina seguente

**Riflessione:**

- Cosa ne pensi della tua vita quotidiana?
- Quali aspetti cambieranno una volta iniziato l'apprendistato/il lavoro?
- Come sarà la tua giornata lavorativa (cambiamenti come l'ora della sveglia, la pausa pranzo, gli spostamenti in autobus, etc.)?



**Cosa è andato particolarmente bene quel giorno?**

---

---

---

---

**Cosa ti è piaciuto di più di quel giorno?**

---

---

---

---

**Cosa è andato storto o poteva andare meglio quel giorno?**

---

---

---

---

Fonte: "ProfilPASS für junge Menschen"

# I. Integrazione

---

## 3. BUONE PRASSI

Nel presente capitolo, i partner di progetto di tune-in! raccolgono buona parte delle buone prassi sviluppate in seno alle proprie istituzioni, come strumento al servizio degli educatori per combattere l'abbandono scolastico.

### 3.1. Comunicazione – La Nostra Coreografia di Gruppo

**SETTORE:** Comunicazione

**TITOLO:** La nostra coreografia di gruppo

**Categoria:** Attività di gruppo

**Scopo:** sensibilizzare alla comunicazione non verbale e mettere in relazione comportamenti appropriati e non appropriati

**Durata:** 20-45 min.

**Materiali:** riproduttore musicale e casse

**Luogo:** al chiuso o all'aperto

**Procedura:**

Disporre il gruppo in cerchio. Chiedere a un volontario di fare un gesto/movimento consono o non consono alla situazione. I partecipanti scelgono liberamente il proprio gesto. A questo punto, la persona alla destra del partecipante che ha fatto il primo gesto lo riprodurrà e ne aggiungerà un altro. Il terzo partecipante riprodurrà il primo e il secondo gesto e ne aggiungerà un terzo, e così via.

La procedura viene ripetuta fino a che l'ultima persona (di solito il formatore) aggiungerà il gesto conclusivo.

Arriva adesso il momento di collegare e ripassare tutti i gesti, in ordine di apparizione, due o tre volte, finché tutti impareranno l'intera coreografia.

Infine, si aggiungerà la musica, che deve essere ritmica così che tutti possano muoversi a tempo con la musica ballando la coreografia creata.

**Riflessione:**

Alla fine del ballo, si tiene un giro di parola in cui a ogni partecipante viene chiesto di spiegare al gruppo se il gesto che ha scelto era un gesto consono o non consono e perché.

Queste sono alcune delle domande che il formatore potrebbe porre:

Hai scelto un gesto consono o non consono?

Perché ritieni che questo gesto sia consono o non consono?

Quanto è importante la comunicazione non verbale?

Che influenza ha il nostro atteggiamento corporeo sulla nostra comunicazione quotidiana e come può essere all'origine di incomprensioni?

### 3.2. Comunicazione – Geometria – La figura nascosta

**SETTORE:** Comunicazione / Geometria

**TITOLO:** La figura nascosta

**Categoria:** Esercizio in gruppo

**Scopo:** Identificare ed analizzare le barriere che ostacolano il processo di comunicazione; imparare strategie per rendere la nostra comunicazione più efficiente; riconoscere e descrivere figure geometriche; imparare concetti geometrici come linea e angolo; Acquisire nuove conoscenze lessicali.

**Durata:** 30 minuti

**Materiali:** matita e carta quadrettata

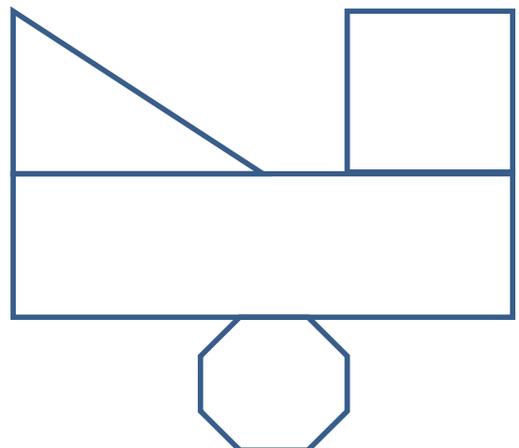
**Luogo:** al chiuso

**Procedura:**

1. La figura viene mostrata a un solo partecipante, che avrà il compito di descriverla.
2. Gli altri partecipanti ricevono un foglio di carta quadrettata e un matita per disegnare la figura seguendo le istruzioni del loro compagno.
3. Il primo partecipante può descrivere la figura solo verbalmente, dando la schiena ai compagni e senza la possibilità di usare i gesti.
4. I compagni non possono parlare né fare domande mentre disegnano.
5. Una volta conclusa la descrizione verbale della figura, i compagni raffrontano i propri disegni con la figura originale (si veda sotto).

**Riflessione:**

1. Come ti sei sentito durante l'attività
2. Che difficoltà hai incontrato
3. Cosa è andato bene / cosa non è andato bene
4. Cosa ti avrebbe potuto aiutare a fare meglio
5. Cosa hai imparato da questo esercizio



### 3.3. Comunicazione – rompere il ghiaccio con l’umorismo– raccontare una barzelletta

**CATEGORIA:** rompere il ghiaccio con l’umorismo raccontando una barzelletta o una storia divertente/un aneddoto, facendo domande o giochi divertenti.

**SCOPO:** L’umorismo può servire come metodo per rompere il ghiaccio e mettere a proprio agio i partecipanti all’inizio di un incontro, una conferenza, un seminario e qualsiasi riunione formale o informale in genere. Può essere usato anche per alleviare lo stress e, di conseguenza, aumentare la propensione dei partecipanti ad ascoltare e dare il proprio contributo.



**DURATA:** 10-20 minuti

**MATERIALI:** nessuno

**LUOGO:** al chiuso o all’aperto

**PROCEDURA:** Prima di iniziare un seminario (o una conferenza) sulla comunicazione, raccontare questa divertente storiella su un orso e la sua lista:

Un giorno nella foresta si diffonde la notizia che l’Orso ha deciso di fare una lista di tutti gli animali che avrebbe mangiato. Il primo animale ad avere il coraggio di affrontare l’Orso è il Cervo. Si avvicina all’Orso e gli chiede:

"Orso, è vero che hai fatto una lista degli animali che mangerai?"

L’Orso risponde: "Sì, è vero."

"Ci sono anche io nella lista?" chiede il Cervo timoroso.

L’Orso controlla attentamente la lista e risponde: "Sì, ci sei."

Il giorno dopo viene trovato nella foresta un cervo morto. Il secondo animale che ha il coraggio di avvicinare l’Orso e fargli la stessa domanda è il Lupo:

"Orso Orso, è vero che hai fatto una lista degli animali che mangerai?"

L’Orso risponde: "Sì, è vero."

Lupo: "Ci sono anche io nella lista?"

L’Orso risponde incurante: "Sì, ci sei."

La mattina dopo in una radura vicina alla foresta gli animali trovano un lupo morto.

Il terzo giorno, però, è la volta della Lepre, che prende coraggio e chiede:

"Orso, è vero che hai fatto una lista degli animali che mangerai?"

L’Orso risponde: "Sì, è vero."

Allora la Lepre chiede all'Orso: "E ci sono anche io nella lista?"

L'Orso risponde serafico: "Sì, ci sei."

Ma la Lepre continua: "Puoi cancellarmi per favore?"

L'Orso risponde: "Ma certo, nessun problema."

Dopo aver narrato la storia, chiedere ai partecipanti qual è il senso di questa divertente fiaba. Procedere con il seminario solo dopo che è stata citata la risposta esatta (che la comunicazione è una delle chiavi del successo).

**RIFLESSIONE:**

- Qual è la morale della storia?
- Iniziare il seminario con una storia ti ha reso le cose più facili?
- Avresti voluto far diversamente?

### 3.4. Comunicazione – Rafforzare le proprie potenzialità

**CATEGORIA:** rafforzare le potenzialità del singolo soggetto, rispettare obiettivi personali e potenzialità

**SCOPO:** imparare a rispettare ognuno come essere umano

**DURATA:** 45 minuti per ogni partecipante con scadenza settimanale

**MATERIALI:** capacità di porre domande e di ascolto, uno specchio

**LUOGO:** adatto ad incontri individuali

**PROCEDURA:** incontri individuali tesi a rafforzare l'io, l'autostima e il rispetto per sé stessi

1. Alcune linee guida per l'incontro:

Parlami di te – utilizzando frasi che iniziano con “Io”.

In quali valori credi? Quali sono le cose importanti per te?

Ti senti soddisfatto? Assegna un punteggio al tuo livello di soddisfazione da 1 a 10.

Quali sono le tue principali potenzialità? Quanto metti a frutto le tue potenzialità?

Come ti senti in questo momento?

2. Il partecipante si pone di fronte a uno specchio e spiega, guardandosi allo specchio, ciò che desidera per la propria vita. L'accento deve essere posto sulle potenzialità e gli obiettivi.

**RIFLESSIONE:**

- Cosa hai provato mentre stavi parlando di te stesso?
- Di cosa avresti bisogno per mettere a frutto le tue potenzialità?
- Senti di meritare di raggiungere i tuoi obiettivi?

### 3.5. Esperienza sensoriale/Cucina – L’Identikit dei 5 cibi

**Categoria: degustazione guidata con i 5 sensi**

**Scopo:** imparare ad utilizzare tutti e 5 i sensi provando 5 tipi di mela, 5 tipi di zucchero e 5 tipi di cioccolato ed elaborando identikit per ognuno dei 5 tipi della stessa categoria; risvegliare ed allenare i sensi, apprendere il linguaggio specifico, sviluppare un dizionario sensoriale.

**Durata:** 2 ore per ogni degustazione guidata

**Materiali:** Diverse varietà per ogni categoria (es. mele, cioccolato, zucchero o anche vari tipi di olio extravergine di oliva, sale, formaggio, miele, caffè ...)

Piattini, tovaglioli di carta, posate, coltelli; fogli di carta, matite e gessetti colorati, post-it, lavagna a fogli mobili (su cui raccogliere le osservazioni che emergeranno dal dibattito di gruppo); una fotocamera digitale ed un computer per documentare il tutto.

**Luogo:** laboratorio

**Procedura:**

Ogni gruppo riceve un piatto con uno spicchio/un pezzetto di ogni cibo e segue le istruzioni impartite.

1. Guardare e...Non toccare: Invitare i partecipanti a descrivere ogni tipo di cibo: stato fisico (in polvere come lo zucchero, cristallino come lo zucchero o il sale,...); colore (avorio, crema, bianco perlato... giallo limone, ocra... corallo, amaranto, rosso cardinale, rosso carminio, bordeaux, rosso scarlatto,...); superficie (uniforme come il cioccolato, liscia, vellutata...); intensità del colore (chiaro, forte, intenso, vivido, brillante, pallido, scuro, caldo, freddo, lieve, trasparente, luminoso, opaco, lucido, vivace...).
2. Toccare con le mani: La consistenza del cibo – I partecipanti toccano con le proprie mani i diversi cibi e ne descrivono la consistenza, superficie e temperatura. Ad esempio, la consistenza potrebbe essere appiccicosa come il miele, cremosa, cristallina come lo zucchero, dura, liscia, tenera, oleosa, viscosa; la superficie potrebbe essere ruvida, liscia, pelosa, corrugata.
3. Olfatto: Invitare i partecipanti ad odorare i cibi e descrivere le proprie sensazioni: odore, fragranza, aroma (ad esempio: intenso, delizioso, lieve, balsamico, aromatico, floreale, fruttato, speziato...)
4. Proviamoli: Gustare e descrivere con il palato: un piatto può essere amaro, aspro, pungente, acido, acre, salato, salino, dolce, zuccheroso, ricco. Provare la consistenza del cibo con il palato: ad esempio, il cioccolato che si “scioglie in bocca”.

5. Ascoltare i suoni: Spezzare in due il pezzo di cioccolato, mordere la mela, masticare lo zucchero o un altro cibo e ascoltare il suono che viene prodotto (nel corso della masticazione, porre l'attenzione sugli stimoli auditivi, ad esempio un pezzo di torta soffice produce un suono più debole rispetto a un biscotto o una patatina, così come una mela verde produce un suono più forte rispetto a una mela golden).
6. Ogni partecipante elabora un identikit per ogni tipo di cibo della stessa categoria.



**Riflessione:**

Lo hai trovato facile?

Ti è piaciuto?

Lo hai trovato difficile?

# ZUCCHERO



	VISTA	TATTO	OLFATTO	UDITO	GUSTO	TATTO AL PALATO
						
	guarda	tocca	odora	ascolta	assaggia	consistenza
<b>Zucchero Semolato</b>	bianco liscio - uniforme brillante	minuto cristallino secco, ruvido	neutro	rumoroso acuto	dolce	cristallino ruvido granuloso
<b>Zucchero a velo</b>	bianco liscio - uniforme opaco	come la polvere asciutto	neutro	silenzioso	dolce	come la polvere
<b>Zucchero di canna grezzo (tipo Muscovado)</b>	marrone scuro granuloso non uniforme	sabbioso umido	intenso aromatico	cupo	nota di liquirizia molto dolce retrogusto amaro	sabbioso umido
<b>Zucchero di canna grezzo (tipo Panela- zucchero dell'Ecuador)</b>	marrone chiaro ambrato granuloso non uniforme	sabbioso umido	delizioso aromatico	cupo	sapore delicato nota di miele dolce intenso speziato	sabbioso umido
<b>Zucchero di canna raffinato</b>	biondo cristallino uniforme	cristallino asciutto ruvido	delicato aromatico	rumoroso acuto	nota di miele	cristallino ruvido granuloso

 <b>MELE</b>		VISTA	TATTO	OLFATTO	UDITO	GUSTO	TATTO AL PALATO
							
		guarda	tocca	odora	mordi le mele e ascolta il suono mentre sgranocchi	assaggia	consistenza
	<b>Golden Delicious</b>	da giallo-verde a giallo dorato uniforme punteggiata	leggermente ruvida	fragranza leggera delicata	normale croccante suono netto e deciso	leggermente agrodolce zuccherina insipida	ferma leggermente farinosa umida
	<b>Verde</b>	sferica verde brillante	liscia	molto aromatica	molto croccante suono netto e deciso	acida poco zuccherina pungente acre, aspra	molto rinfrescante, succosa molto croccante dura

	<b>Fuji</b>	Bi-colore: rosso/rosa e verde/giallo striata liscia non uniforme	liscia	fragranza leggera note di dolcezza	croccante suono netto e deciso	molto dolce zuccherina	acquosa succosa polpa croccante
	<b>Stark Delicious</b>	colore rosso intenso grande punteggiata tronco oblungo con i 5 caratteristici lobi profilo pentagonale	molto liscia	fragranza leggera	croccante suono netto e deciso		farinosa
	<b>Mela cotogna</b>	colore dorato forma irregolare ovale	buccia ruvida e con la consistenza del cotone rugosa	intensa fragranza floreale	suono più smorzato non chiaro	astringente sapore acidulo	dura e sgradevole

		VISTA	TATTO	OLFATTO	UDITO	GUSTO	TATTO AL PALATO
							
CIOCCOLATO		guarda	strofina	odora	spezza un pezzetto e ascolta il suono	assaggia	sentilo al palato
	Cioccolato bianco	bianco giallognolo avorio lucido brillante	vellutato	lieve aroma di latte	debole	molto dolce note di vaniglia, burro e latte gusto delicato	cremoso/ grasso si scioglie facilmente in bocca
	Cioccolato al latte	marrone chiaro	vellutato leggermente soffice	lievemente aromatico	debole	dolce sapore di latte moderatamente presente gusto delicato gusto di caramello	liscio/ cremoso grasso si scioglie facilmente in bocca

	Fondente 50%	marrone	vellutato	lievemente aromatico	debole	dolceamaro	si scioglie facilmente in bocca corposo/ vellutato
	Fondente 70%	marrone scuro uniforme molto brillante luccicante	persistenza/ liscio e uniforme scivoloso esternamente seducente	aroma intenso di cacao note fruttate	suono tipico del cioccolato spezzato suono acuto, alto e croccante	acido e amaro aroma intenso, note dolci e corpose note fruttate, gusto intenso e marcato / persistenza	consistenza ricca, vellutata, seducente
	Fondente Extra 85%	marrone scuro, quasi nero uniforme brillante luccicante	liscio e uniforme scivoloso esternamente molto seducente	Aroma intenso aroma di cacao molto forte	suono tipico del cioccolato spezzato suono acuto, alto e croccante	acido e amaro aroma intenso gusto intenso e persistenza marcata note di cacao, tabacco e liquirizia aroma corposo	consistenza ricca, vellutata, seducente molto croccante quando lo si morde si scioglie lentamente

### 3.6. Cucina – Coppette di Tiramisù

**Categoria:** realizzazione di un dessert facile

**Durata:** 2 ore

**Scopo:** i partecipanti imparano a preparare un dessert, a sbattere le uova; acquisiscono dimestichezza con gli utensili da cucina; i formatori si fanno una prima idea sulla destrezza manuale dei ragazzi, ma anche sulla loro capacità di lavorare in modo indipendente, sulla loro capacità di concentrazione...

**Materiali/Ingredienti:**

- 1 litro (3-3½ tazzine di espresso) forte già portato a temperatura ambiente
- 10 uova (albumi e tuorli già separati)
- 10 cucchiaini di zucchero (un cucchiaino grande per ogni uovo usato)
- 1 Kg (32 oz) di mascarpone a temperatura ambiente
- 500 g (15-16 oz) di biscotti Savoiardi o Pavesini
- 2 cucchiaini di cacao amaro in polvere
- utensili: fruste o impastatrice, 3 ciotole, un setaccino, un cucchiaino, caffettiera, 80 coppette da dessert

**Luogo:** cucina

**Procedura:**

- 1 Ogni partecipante prepara 4 – 6 coppette.
- 2 Sbattere in una ciotola i tuorli con lo zucchero fino a ottenere una consistenza cremosa (1 minuto circa con le fruste).
- 3 Incorporare il mascarpone e continuare a mescolare eliminando tutti i grumi.
- 4 In un'altra ciotola di medie dimensioni, montare gli albumi con le fruste.
- 5 Unire delicatamente gli albumi alla crema di mascarpone con una spatola o un cucchiaino di legno.
- 6 Bagnare i biscotti nel caffè e disporli sul fondo di una coppetta.
- 7 Versare la crema di mascarpone sullo strato di biscotti e stendere uniformemente.
- 8 Tenere in frigorifero per almeno 2 ore prima di servire.
- 9 Spolverare con il cacao in polvere.
- 10 Assaggiare.



**Riflessione:**

- Lo hai trovato facile?
- Ti è piaciuto?
- Ti piace il tuo tiramisù?

### 3.7. Cucina – Preparazione di un tavolo elegante

**Categoria:** preparare un tavolo da banchetti

**Scopo:** i partecipanti imparano a preparare un tavolo in modo elegante, prendono confidenza con le attrezzature tipiche della sala da pranzo, diventano consapevoli delle proprie abilità, migliorano la propria predisposizione a lavorare in gruppo

**Durata:** 2 - 4 ore, secondo le competenze del gruppo

**Materiali:** tovaglia, piatti da servizio, bicchieri da acqua e da vino, piattini per pane, tovaglioli, forchette e coltelli da dessert, menù, elementi decorativi per il tavolo, tavolo

**Luogo:** sala da pranzo

**Procedura:**

- 1 Dividere gli studenti in gruppi da 4. Ogni gruppo preparerà un tavolo grande da 12 – 20 sedute.
- 2 Adagiare la tovaglia sul tavolo.
- 3 Porre i piatti da servizio ad una distanza di uno o due centimetri dal bordo del tavolo.
- 4 Disporre le posate su entrambi i lati del piatto iniziando dall'esterno e procedendo verso l'interno. La lama dei coltelli deve essere rivolta verso l'interno. Le forchette vanno a sinistra del piatto.
- 5 Posizionare le forchette e i coltelli da dessert in orizzontale: i denti della forchetta devono guardare verso destra e l'incavo del coltello deve guardare verso sinistra.
- 6 Collocare i tovaglioli sui piatti.
- 7 Collocare i bicchieri nell'angolo superiore destro: il bicchiere per l'acqua va sempre posto subito sopra la punta del coltello, mentre il bicchiere per il vino è posto immediatamente alla sua destra.
- 8 Preparare un piattino per il pane nell'angolo superiore sinistro.
- 9 Collocare il Menù sul tovagliolo posto sopra il piatto.
- 10 Sistemare sul tavolo le decorazioni floreali (fiori e spighe).



**Riflessione:**

- 1 Lo hai trovato facile? Lo hai trovato difficile?
- 2 Ti è piaciuto?
- 3 Ti piace come hai preparato il tavolo?
- 4 Sono sorti problemi fra i membri del gruppo e, se sì, quali?

### 3.8. Settore elettrico – Istallazione di un campanello

**SETTORE:** Elettrico

**TITOLO:** Istallazione di un campanello

**Categoria:** Istallazione semplice – attivazione di un circuito

**Scopo:** Imparare come funziona un circuito elettrico semplice e imparare a riconoscere i simboli elettrici e i rispettivi elementi fisici.

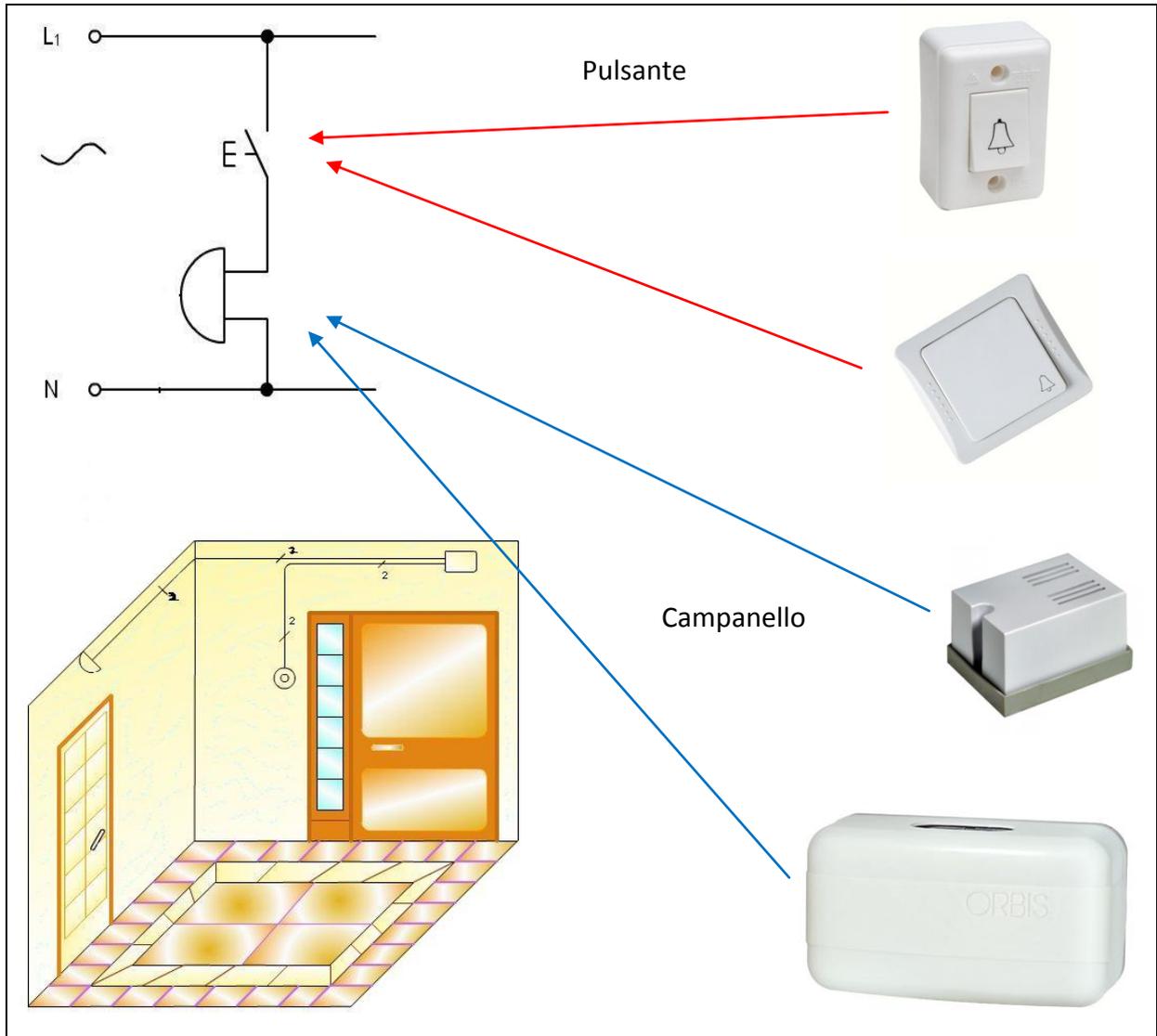
**Durata:** circa due ore. La durata può variare in base al livello di conoscenze ed abilità pregresse dei singoli partecipanti.

**Materiali:** pulsante, campanello, tubo protettivo per il collegamento elettrico, fili elettrici per il circuito

**Luogo:** Laboratorio

**Procedura:**

1. Iniziare con la posa del tubo protettivo, la scatola del pulsante e la cassetta per i collegamenti.
2. Introdurre i fili nel tubo protettivo affinché si ottenga il suono.
3. Collegare i due elementi elettrici nella cassetta, collegare il pulsante e il campanello.



### 3.9. Energia – La Lampada Fotovoltaica

**SETTORE:** Energia

**TITOLO:** La Lampada Fotovoltaica

**Categoria:** attività di gruppo – difficoltà media

**Scopo:** Realizzare una lampada da tavolo fotovoltaica (*la fase di lavorazione del metallo per la produzione della lampada non è inclusa in questa attività*).

I partecipanti impareranno a pianificare e preparare il lavoro, interpretare i disegni tecnici, saldare i pannelli fotovoltaici, disegnare circuiti elettrici, installare una batteria.

**Durata:** 4 ore

**Materiali:**

10 luci a LED

6 moduli fotovoltaici 1Wp

1 pulsante per la lampada

4 batterie ricaricabili 1,2 V 100mAh

1 circuito stampato perforato

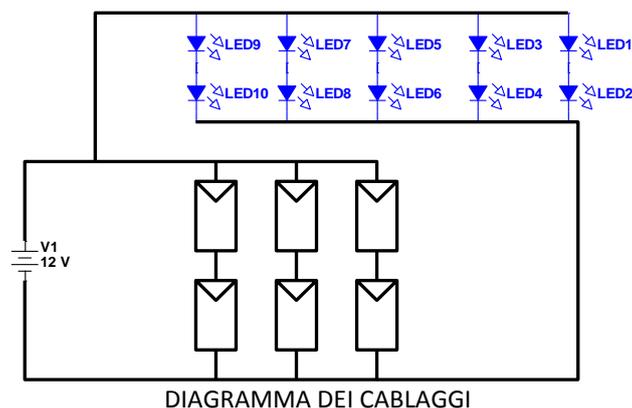
50cm cavo conduttore rosso 0,75 mm<sup>2</sup>

50cm cavo conduttore nero 0,75 mm<sup>2</sup>

**Luogo:** Laboratorio per le attività del settore Energia

**Procedura:**

1. Saldare le luci a LED nel circuito stampato perforato
2. Installare i moduli fotovoltaici
3. Installare l'interruttore della lampada
4. Realizzare i cablaggi seguendo il diagramma



**Riflessione:**

6. Hai trovato difficoltà?
7. Dove hai trovato supporto?
8. Quali abilità ritieni di dover sviluppare?
9. Cosa potrebbe aiutarti a fare meglio?
10. Sei soddisfatto del risultato finale?
11. Cosa hai imparato da questa attività?



### 3.10. ICT – Progettazione e realizzazione con Microsoft Office Word

**SETTORE:** ICT

**TITOLO:** Realizzazione di un Calendario

**Categoria:** Realizzazione di un Calendario

**Scopo:** Apprendere le seguenti mansioni: Layout di testi e tabelle, correzione tabelle, inserimento colonne, ripetizione degli elementi

**Durata:** circa 2 – 3 ore, secondo il livello di conoscenza e le abilità dei partecipanti

**Materiali:** PC, connessione Internet, stampante, carta

**Luogo:** Aula

**Procedura:**

Si inizia con la spiegazione dell'attività al gruppo: progettare un calendario dividendo la pagina in tre colonne. Ogni mese è rappresentato da una tabella ed il formato viene ripetuto per tutti i mesi.

1. Inserire un'immagine come sfondo.
2. Inserire una casella di testo e posizionarla in primo piano rispetto all'immagine.
3. Dividere la pagina in tre colonne.
4. Inserire una tabella per il primo mese.
5. Copiare la tabella, modificare i giorni del mese usando il tasto Tab.

**Riflessione:**

- Hai trovato difficoltà? Ritieni che l'attività sia stata troppo difficile per il tuo livello attuale?
- Dove hai trovato supporto? (es. funzione Help di Microsoft Office Word, forum in Internet)
- Sei soddisfatto del risultato finale?
- In quali fasi ritieni che sarebbe utile un supporto extra?



2014

**ENERO**

L	M	M	J	V	S	D
	1	2	3	4	5	
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

**FEBRERO**

L	M	M	J	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28		

**MARZO**

L	M	M	J	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

**ABRIL**

L	M	M	J	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

**MAYO**

L	M	M	J	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

**JUNIO**

L	M	M	J	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

**JULIO**

L	M	M	J	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

**AGOSTO**

L	M	M	J	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

**SETIEMBRE**

L	M	M	J	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

**OCTUBRE**

L	M	M	J	V	S	D
	1	2	3	4	5	
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

**NOVIEMBRE**

L	M	M	J	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

**DICIEMBRE**

L	M	M	J	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

### 3.11. Matematica – Le età del gruppo

**SETTORE:** Matematica

**TITOLO:** Le età del gruppo

**Categoria:** attività di gruppo

**Scopo:** Comprensione concettuale degli indici di tendenza centrale (media aritmetica, moda e mediana).

**Durata:** Circa 1 ora

**Materiali:**

Vari nastri

Fogli di carta

Penne

Lavagna bianca

Pennarello da lavagna

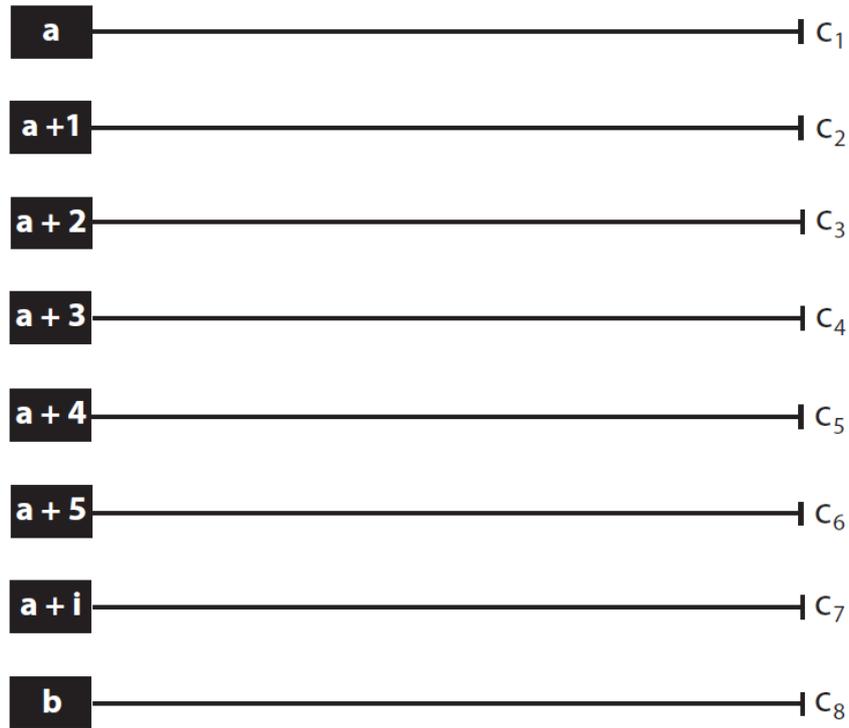
Cancellino da lavagna

**Luogo:** al chiuso o all'aperto

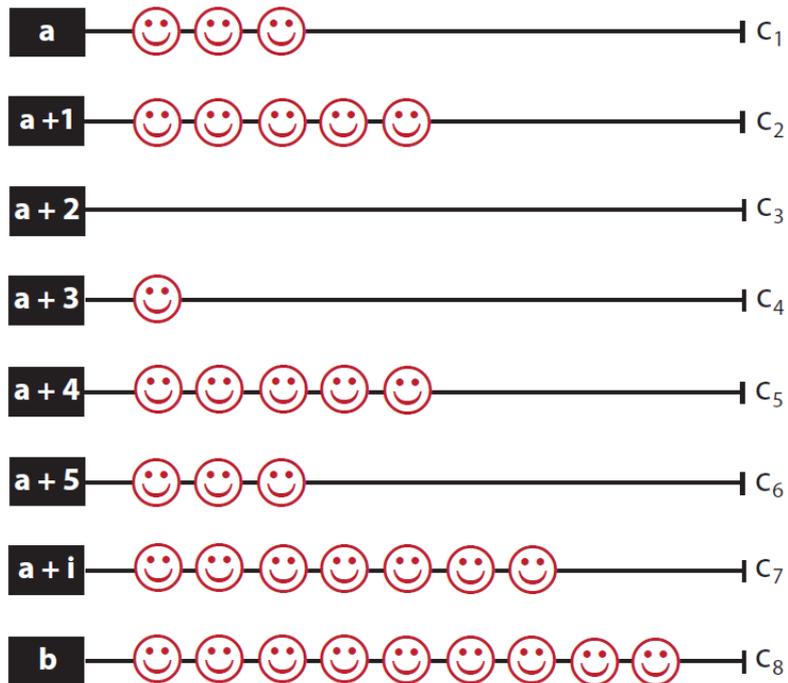
**Procedura:**

Calcolo della media aritmetica:

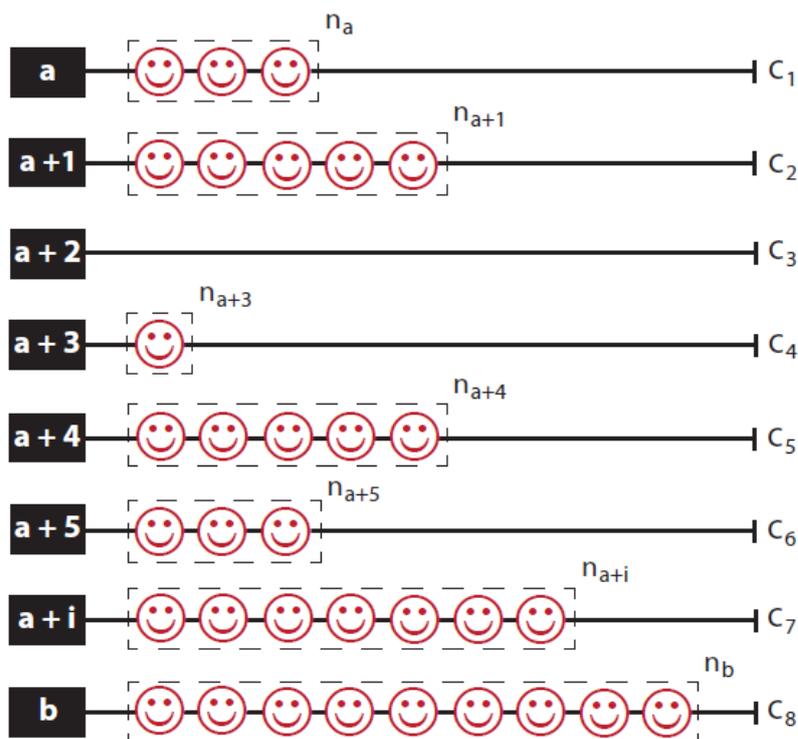
- Prendendo in considerazione l'età effettiva di ogni partecipante, trovare il valore minimo ( $a$ ) e massimo ( $b$ ) rispetto all'età di tutti i partecipanti ( $p$ ).
- Determinare il numero di nastri necessari ( $c$ ) eseguendo il calcolo:  $c=b-a$ .
- Distendere i nastri sul pavimento e assegnare a ognuno l'età corrispondente ( $a; a+1; a+2; a+3; a+4; a+5; a+i$  e  $b$ ).



–Invitare i partecipanti ad avvicinarsi al nastro che rappresenta la propria età.



– Sulla lavagna, disegnare i nastri e per ognuno di essi annotare la rispettiva età ( $a; a+1; a+2; a+3; a+4; a+5; a+i; b$ ) e il numero di partecipanti che si sono avvicinati ( $n_a; n_{a+1}; n_{a+2}; n_{a+3}; n_{a+4}; n_{a+5}; n_{a+i}; n_b$ ), come da esempio riportato sotto:



– Chiedere ai partecipanti di identificare la media aritmetica approssimativa delle loro età basandosi sulla distribuzione dei partecipanti lungo i vari nastri.

– Sulla lavagna, disegnare una tabella e prendere nota delle età ( $a; a+1; a+2; a+3; a+4; a+5; a+i; b$ ) e del rispettivo numero di partecipanti ( $n_a; n_{a+1}; n_{a+2}; n_{a+3}; n_{a+4}; n_{a+5}; n_{a+i}; n_b$ ), come da esempio riportato sotto:

Età	Numero di partecipanti
a	$n_a$
a+1	$n_{a+1}$
a+2	$n_{a+2}$
a+3	$n_{a+3}$
a+4	$n_{a+4}$
a+5	$n_{a+5}$
a+i	$n_{a+i}$
b	$n_b$
$p = n_a + n_{a+1} + n_{a+2} + n_{a+3} + n_{a+4} + n_{a+5} + n_{a+i} + n_b$	

–Spiegare il concetto di media aritmetica con l'aiuto dei partecipanti; trovare il valore completando la seguente equazione:

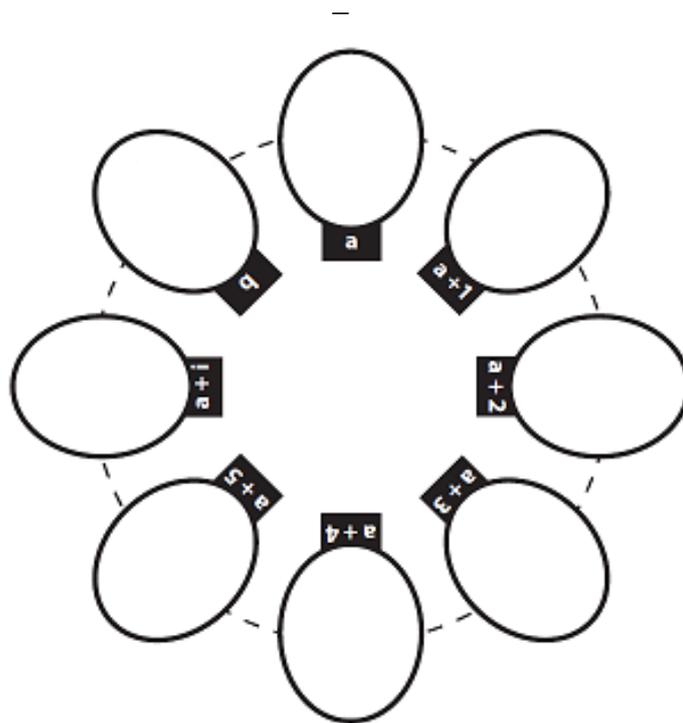
$$\text{Media} = \frac{\text{somma delle età di tutti i partecipanti}}{\text{Numero di partecipanti}} \Leftrightarrow$$

$$\text{Media} =$$

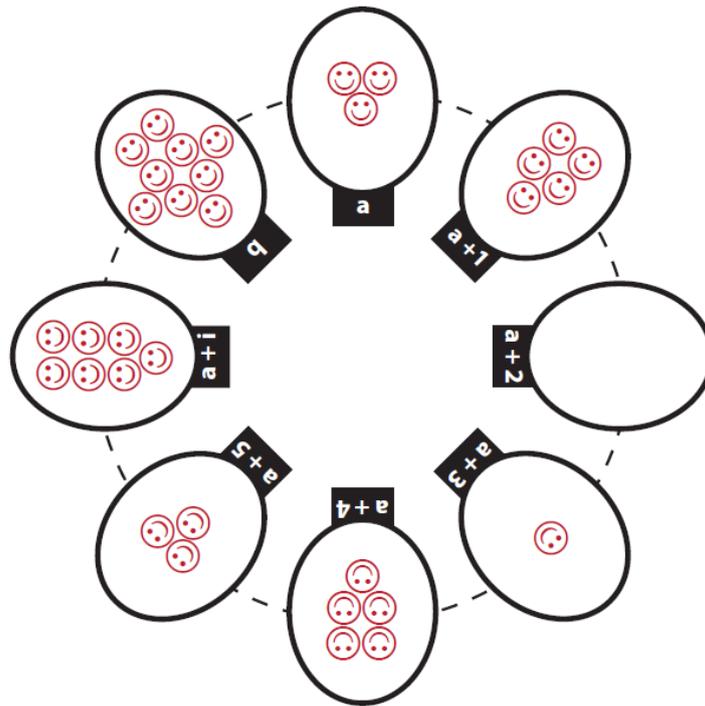
$$\text{Média} = \frac{[a \times n_a] + [(a+1) \times n_{a+1}] + [(a+2) \times n_{a+2}] + [(a+3) \times n_{a+3}] + [(a+4) \times n_{a+4}] + [(a+5) \times n_{a+5}] + [(a+i) \times n_i]}{p}$$

**La moda**

–Formare con i nastri delle forme ovali e assegnare a ognuna un'età.



– Invitare i partecipanti a posizionarsi dentro l’ovale che rappresenta la propria età.



–Chiedere ai partecipanti di identificare la moda in riferimento alle loro età basandosi sul numero di partecipanti in ogni ovale.

–Spiegare il concetto di moda e, con l’aiuto dei partecipanti, trovarne il valore esatto.

**La mediana**

– Invitare i partecipanti a disporsi in una fila seguendo un ordine ascendente, dall’età più bassa alla più alta.



–Sulla lavagna, annotare le età dei partecipanti, dal più giovane al più grande.

–Chiedere ai partecipanti di identificare la mediana in riferimento alle loro età.

–Spiegare il concetto di mediana, in cui  $p$  può essere pari o dispari:

- Se il numero di partecipanti è dispari:

- La mediana è il valore al centro.



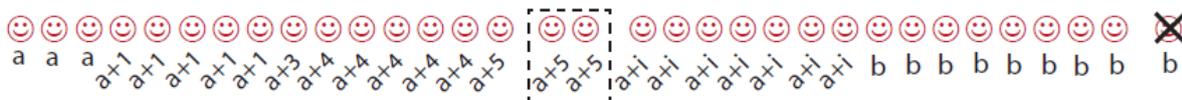
- Se il numero di partecipanti è pari:

- La mediana è la somma dei due valori al centro.



– Con l'aiuto dei partecipanti, trovare la mediana esatta:

- Se  $p$  è pari, ipotizzare che sia dispari togliendo un partecipante.
- Se  $p$  è dispari, ipotizzare che sia pari togliendo un partecipante.



### Riflessione:

Dopo aver visto nella pratica attivamente gli indici di tendenza centrale, riusciresti a riformularne i concetti teorici?

La media approssimativa che avevi ipotizzato inizialmente corrispondeva a quella esatta trovata insieme?

Qual è l'età media del gruppo?

Qual è la moda in riferimento alle età del gruppo?

Qual è la mediana in riferimento alle età del gruppo?

Per trovare la mediana, bisogna disporre i valori (indipendentemente dalla loro entità) in ordine ascendente o discendente?

### 3.12. Meccanica/Elettronica – Il Robottino

**Categoria:** realizzazione di un oggetto – livello avanzato

**Scopo per i partecipanti del laboratorio di Meccanica:** imparare a progettare e assemblare un prodotto complesso, maneggiare gli strumenti del caso, come il rame o le macchine utensili (tornio, fresatrice, trapano), saldare.

**Scopo per i partecipanti del laboratorio di Elettronica:** imparare a ideare un progetto, realizzare saldature con lo stagno, realizzare un diagramma di circuito elettronico.

**Scopo comune a tutti i partecipanti:** migliorare la capacità di lavorare in gruppo, diventare consapevoli delle proprie abilità, dare la possibilità ai formatori di valutare il livello di autonomia dei partecipanti.

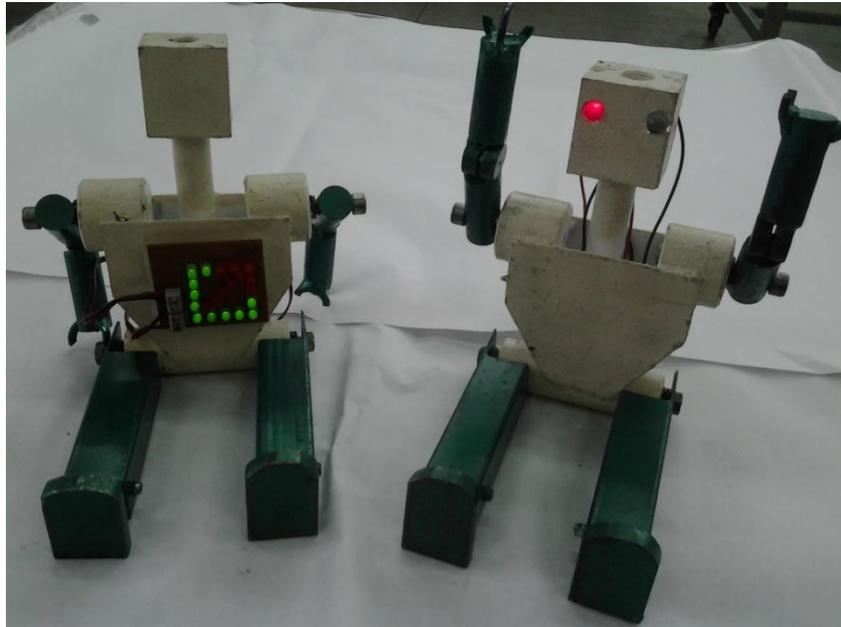
**Durata:** 10-16 ore per la parte di meccanica, secondo le competenze del gruppo; 4-8 ore per la parte di elettronica, secondo le competenze e le abilità manuali dei partecipanti.

**Materiali:** pezzi di metallo cilindrici, di forma tubolare e piatti, una basetta sperimentale (breadboard), parti elettroniche.

**Luogo:** laboratorio di meccanica, laboratorio di elettronica.

**Procedura:**

1. disegnare i pezzi
2. realizzare i pezzi utilizzando le macchine utensili
3. assemblare i pezzi e costruire il robot
4. progettare il diagramma di circuito elettronico
5. scegliere i componenti appropriati per il circuito
6. realizzare la basetta sperimentale (breadboard) utilizzando i cavi, la saldatrice e i fili di stagno
7. provare il funzionamento del prodotto



**Riflessione:**

1. Come è stato progettare questo prodotto?
2. Come è stato realizzare e far funzionare un diagramma di circuito elettronico? Ti è piaciuto?
3. Quali sono stati gli aspetti più facili? Quali i più difficili
4. Avevi paura nel maneggiare le macchine utensili?
5. Quale macchina utensile ti è piaciuto di più utilizzare?

### 3.13. Meccanica/Inglese – La cassetta degli attrezzi

**Categoria:** Laboratorio di Inglese sulla cassetta degli attrezzi manuali e meccanici

**Scopo:** imparare i nomi degli attrezzi contenuti nella cassetta, come sega, lima, chiodi, viti, martello, tenaglie, cacciaviti, e delle protezioni e dispositivi di sicurezza come gli occhiali protettivi, le scarpe antinfortunistica e altre protezioni; imparare a disegnare mappe mentali, riconoscere le competenze extra-linguistiche dei partecipanti (leadership, creatività, abilità organizzative...); migliorare la capacità dei partecipanti di lavorare in gruppo

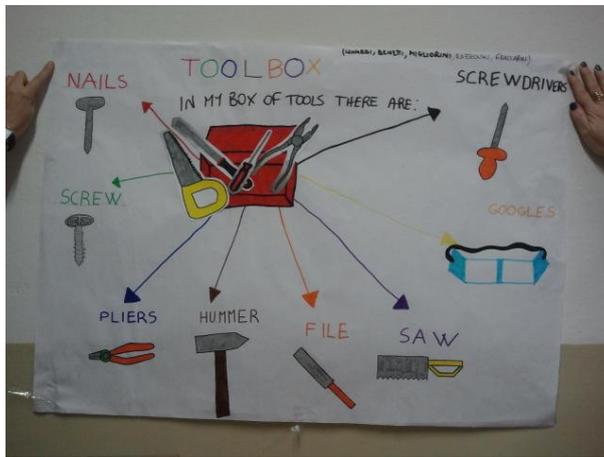
**Durata:** 4 ore

**Materiali:** carta, matite, pennarelli, colla, forbici, cartelloni, macchina fotografica, stampante

**Luogo:** laboratorio, aula

**Procedura:**

1. Dividere i partecipanti in 4 gruppi di 4 membri, ciascuno con un ruolo specifico: 1 coordinatore (un partecipante le cui doti come leader siano unanimemente riconosciute da tutti gli altri partecipanti), 1 specialista di lingua inglese (un partecipante con buona padronanza dell'Inglese), 1 supervisore grafico (questo ruolo potrebbe essere ricoperto da un partecipante con disturbi dell'apprendimento), 1 supervisore della cancelleria (questo ruolo potrebbe essere ricoperto da un partecipante con disturbi dell'apprendimento, in particolare la sindrome da deficit di attenzione e iperattività, ADHD).
2. Ogni gruppo ha a disposizione 1 ora per pianificare l'attività, fare una lista dei materiali necessari, elaborare il progetto.
3. Ogni gruppo ha a disposizione 1 ora per disporre gli attrezzi meccanici nel laboratorio e fotografarli.
4. Ogni gruppo ha a disposizione 3 ore per disegnare un cartellone e mostrarlo agli altri partecipanti.



**Riflessione:**

Hai trovato questa attività facile?

Ti è piaciuta?

Sono sorti problemi fra i membri del gruppo e quali? Siete riusciti a risolverli autonomamente o c'è stato bisogno dell'intervento del formatore?

Il tuo ruolo ti è sembrato appropriato o ti piacerebbe cambiare ruolo?

### 3.14. Meccanica - TITOLO: Freccia delle Dolomiti

**Categoria:** Progetto finale (1° anno) del laboratorio di meccanica, ambito carrozzeria e ambito automotive.

**Scopo (carrozzeria e automotive):** imparare la pianificazione, imparare a disegnare le parti (CAD), fabbricare le parti con le macchine utensili (tagliatrice, trapano, tornio, fresatrice, filettatrice), imparare la lavorazione dei metalli nel laboratorio di saldatura (saldatrice Tig/Mig/Mag, montaggio del telaio, curvatrice, tagliatrice per lastre di metallo, pressa, oggetti in metallo), imparare ad assemblare un prodotto complesso, risolvere eventuali problemi meccanici e geometrici, realizzare le prove di funzionamento e rifinire la carrozzeria (regolare/ritoccare e dipingere il telaio).

**Durata:** 40 ore (35 costruzione meccanica + 4 automotive).

**Materiali:** tubi di acciaio, polimero antiattrito, lastre di alluminio, materiale sigillante, colori per pitturare la carrozzeria, colla, gommini antiscivolo, viti in acciaio inossidabile, cavo di acciaio.

**Luogo:** laboratori di lavorazione del metallo, macchine utensili e carrozzeria.

**Procedura:**

1. concordare un'idea con gli studenti
2. fare una ricerca su Internet su prodotti simili a quello che si vuole realizzare
3. realizzare il prototipo e definire le dimensioni
4. disegnare tutte le parti con il sistema CAD
5. fare un elenco dettagliato di tutte le parti, dimensioni e materiali
6. ordinare i materiali
7. assemblare ogni singola parte
8. assemblare le parti fra loro
9. valutazione del prodotto e eventuali modifiche alle parti problematiche
10. prima prova di funzionamento sul tracciato su neve
11. smontaggio, regolazione, ritocchi e verniciatura del telaio
12. decorare con le decalcomanie e gli adesivi
13. organizzare il lancio pubblico del prodotto (video, show)
14. presentazione del prodotto al pubblico



**Riflessione:**

- Hai provato soddisfazione nel lavorare a questo progetto?
- Ti aspettavi di ottenere un prodotto finale così quando il lavoro era ancora in svolgimento?
- In che momento hai iniziato a pensare “...Posso farcela anche io...” ?
- Quale fase del progetto ti è sembrata più facile e quale più difficile?
- Ti è piaciuto lavorare con le macchine utensili? Con quale ti sei trovato più a tuo agio?
- Quando hai realizzato tutte le saldature, ti sentivi sicuro o eri preoccupato della loro resistenza meccanica?
- Sei soddisfatto del prodotto che hai creato?
- Il colore è proprio quello che volevi ottenere?
- Descrivimi come la slitta salta sulla neve. Hai dovuto regolare il paraurti molte volte nel corso delle prove sul tracciato?
- Il freno funziona così come lo avevamo progettato?
- Pensi di aver migliorato la tua manualità lavorando a questo progetto? E la tua capacità di progettazione e risoluzione dei problemi a lavoro in corso?
- Quando hai vinto il premio per il migliore partecipante allo spettacolo, come ti sei sentito? Felice, soddisfatto, orgoglioso...

### 3.15. Lavorazione del metallo – Come perforare una lamina di metallo

**SETTORE:** Lavorazione del metallo

**TITOLO:** Perforazione di una lamina di metallo

**Categoria:** Realizzazione di un oggetto per principianti

**Scopo:** Imparare ad usare lima, seghetto, strumenti di misurazione (flessometro e calibro), punte da trapano, trapano, graduatore, punzone per centri, martello.  
Lavorare il metallo, diventare consapevoli delle proprie abilità, migliorare le abilità manuali, imparare a lavorare individualmente.

**Durata:** circa 3-8 ore, secondo le conoscenze pregresse e abilità di ognuno.

**Materiali:** lamina di metallo (misure consigliate: spessore 4-6 mm, lunghezza 150-200 mm e larghezza 50-70 mm), squadre (a triangolo e ad angolo retto), righello, matita, lima, seghetto, strumenti di misurazione (flessometro e calibro), punte da trapano, trapano, graduatore, punzone per centri, martello.

**Luogo:** Laboratorio

**Procedura:**

1. Tracciare il profilo del pezzo e segnare la posizione dei fori.
2. Collocare la lamina sul banco da lavoro per il taglio e la limatura.
3. Praticare piccoli fori con il punzone in corrispondenza dei segni precedentemente effettuati.
4. Trapanare ottenendo fori del diametro stabilito.
5. Eliminare con la lima le sbavature prodotte dall'uso del trapano.
6. Verificare che le misure ottenute siano quelle esatte.

**Riflessione:**

Come ti sei trovato durante questa attività? Hai avuto paura nel maneggiare il seghetto?



### 3.16. Lavorazione del metallo – Realizzazione di foglie di metallo utilizzando diversi strumenti

**SETTORE:** Lavorazione del metallo

**TITOLO:** Realizzazione di foglie di metallo utilizzando diversi strumenti

**Categoria:** realizzazione di un oggetto per principianti - introduzione

**Scopo:**

Imparare ad usare le forbici snodate, la lima, lo scalpello, il calibro.

Lavorare il metallo.

Diventare consapevoli delle proprie abilità, migliorare le abilità manuali, la capacità di lavorare in modo autonomo e lo stato fisico...

**Durata:** circa 2-8 ore, secondo le conoscenze pregresse e abilità di ognuno.

**Materiali:** lamina di metallo di 2 mm, flessometro, forbici snodate, perno di acciaio, pennello, martello, scalpello e taglierino, righello, matita, seghetto per metallo, vite da banco, banco da lavoro, lima.

**Luogo:** Laboratorio

**Procedura:**

1. Disegnare i 4 pezzi sulla lamina di metallo utilizzando righello, matita e squadre.
2. Collocare la lamina sul banco, tagliare e segare i pezzi.
3. Disegnare le linee con lo scalpello e il taglierino.
4. Limare e ripulire.

**Riflessione:**

Come ti sei trovato durante questa attività? Hai avuto paura nel maneggiare il seghetto e le forbici?



### 3.17. Team building e sviluppo delle abilità sociali – il volo delle oche

**SETTORE:** team building e sviluppo delle abilità sociali

**TITOLO:** Il volo delle oche

**CATEGORIA:** rafforzare la comunicazione, la fiducia reciproca, i rapporti e la collaborazione all'interno del gruppo

**SCOPO:** L'arte della comunicazione, se se ne ha una buona padronanza, consente di aumentare efficienza e successi non solo in ambito lavorativo, ma anche nella sfera personale. Una buona comunicazione è fondamentale per un ambiente di lavoro soddisfacente e positivo.

Lo scopo principale di questo metodo è:

- stabilire una comunicazione efficace,
- gestire i conflitti in maniera costruttiva,
- stringere legami all'interno del team,
- prendere spunto da quanto appreso per trasferirlo alla propria vita privata.

**DURATA:** 6 ore

**MATERIALI:** sedie comode, penne, matite colorate, carta, cartelloni, materiali visivi, computer, proiettore

**LUOGO:** stanza confortevole, senza distrazioni

**PROCEDURA:** Si tratta di una serie di laboratori pratici in cui si analizzano stili comportamentali diversi che rivelano una strategia comunicativa efficace ed appropriata sul posto di lavoro.

Lo scopo è insegnare quanto segue:

- Quali stili comportamentali conosciamo e come li riconosciamo?
  - Lo scopo di questa metodologia è rendere la comunicazione più agile con i colleghi di lavoro e stabilire la fiducia reciproca fra i membri di uno stesso team.
1. Se voglio mettere in atto una strategia comunicativa di successo, devo conoscere me stesso ed essere consapevole del mio stile comportamentale. Ogni partecipante compilerà un questionario al fine di identificare il proprio stile comportamentale.

2. Se voglio comunicare in maniera efficace, devo conoscere i miei colleghi e i loro stili comportamentali. A tal fine, ogni partecipante compilerà un questionario riguardante i propri colleghi. In questo modo, ognuno imparerà a conoscere ed apprezzare gli stili comportamentali degli altri.
3. Impareremo come adattarci agli stili comportamentali dei colleghi e a “parlare il loro linguaggio” in modo da ottenere fiducia, rispetto e una migliore collaborazione.
4. Impareremo l'importanza della collaborazione e delle sinergie all'interno di un gruppo:
  - Perché lavorare in gruppo?
  - Quali sono le ragioni dell'efficacia del gruppo?
  - Come usare le diversità all'interno del gruppo per creare una buona sinergia?
  - Il “volo delle oche” come ottimo esempio di lavoro di squadra (1+1+1=5).
  - Imparare ad accettare le opinioni diverse dalla nostra, riducendo lo stress ed ottenendo tolleranza, rapporti migliori, maggiore fiducia e soddisfazione personale.
  - Il lavoro di squadra è un importante principio ispiratore anche per lo sviluppo e il successo personali.

**Il volo delle oche:** Ogni anno, in autunno, si vedono stormi di oche volare verso Sud con una disposizione a V. Avete mai pensato al perché volino disposte in questa maniera? Ebbene, ogni oca, sbattendo le ali, dà origine a un vento che fa da traino per l'oca che la succede. Assumendo questa disposizione a V, l'intero stormo vola ad una velocità superiore del 71% rispetto al volo di una sola oca.

Se un'oca si allontana accidentalmente dalla formazione, riesce a ritrovarla e a reinserirsi nella sua posizione grazie a questo forte vento.

Quando l'oca che guida il gruppo è stanca, lascia che un'altra oca la sostituisca alla guida dello stormo, mentre tutte le altre oche emettono forti suoni di incoraggiamento per l'oca alla guida. Se un'oca si ammala, altre due la seguono e le fanno compagnia finché non migliora o rimangono con lei fino alla sua morte.

Il comportamento di questi animali è una buona metafora del concetto di cooperazione, applicabile anche agli esseri umani. I membri di un gruppo di persone con un obiettivo comune lavorano meglio e più agevolmente proprio grazie alla fiducia del gruppo.

L'importanza della cooperazione è una lezione da imparare indipendentemente dal nostro status di leader o seguaci: vale sempre la pena di accettare aiuto dagli altri e di aiutarli a nostra volta.

Gli esseri umani sono interdipendenti e devono sostenersi a vicenda nei momenti di difficoltà. Se prendessimo esempio dalle oche, ci fiancheggeremmo gli uni con gli altri nei momenti buoni così come in quelli cattivi.

**RIFLESSIONE:**

- Ho acquisito conoscenze sufficienti sul lavoro di squadra e la comunicazione?
- Ho padroneggiato tecniche semplici ma efficaci per migliorare le mie capacità comunicative?
- Sono capace di trovare soluzione a sfide reali nell'ambito della comunicazione sul lavoro e nella mia vita privata?
- Posso trarre ispirazione da questa attività per risolvere problemi e conflitti presenti nella mia vita privata?
- Riesco ad accettare le diversità e le peculiarità di ognuno?
- Mi fido dei miei colleghi di lavoro?



(fonte: <http://www.vodja.net>)

### 3.18. Team building, sviluppo delle abilità sociali, creazione di legami – Una gita

**SETTORE:** team building, sviluppo delle abilità sociali, creazione di legami

**TITOLO:** una gita

**CATEGORIA:** distensione e creazione di legami

**SCOPO:** rafforzamento dei rapporti sociali, acquisizione di nuove competenze e abilità, ampliamento generale delle conoscenze

**DURATA:** 1 giornata

**MATERIALI:** mezzo di trasporto (autobus), materiale informativo/pubblicitario sul luogo di destinazione della gita, punti di interesse

**LUOGO:** all'aperto e al chiuso



**PROCEDURA:** Quello che segue è solo uno dei molti esempi di quanto si può fare durante una gita. Di mattina, ci si dà appuntamento in un luogo prestabilito, si sale sul mezzo di trasporto e ci si dirige verso la meta della gita, dove si visiteranno i punti di interesse prescelti. Durante il viaggio, si lavora alla creazione di legami applicando diverse tecniche e metodologie, ad esempio si può cantare tutti insieme o ingannare il tempo raccontando delle storie. Allo stesso modo, si possono introdurre diversi giochi tesi al rafforzamento dei rapporti sociali. A titolo esemplificativo, si potrebbe chiedere ai partecipanti di cambiare posto ogni dieci minuti, in modo da rafforzare il legame con i compagni che conoscono già e conoscere quelli che non hanno ancora avuto l'occasione di conoscere prima.

Una volta arrivati a destinazione, si visitano i punti di interesse con l'aiuto delle guide locali e del materiale informativo/pubblicitario. In questo modo, si migliora la conoscenza generale del luogo in questione.

Finito il tour, ci si dirige nuovamente verso il punto di partenza ripensando insieme ai luoghi visitati. È questo il momento giusto per la riflessione, prima che si concluda la giornata trascorsa insieme.

**RIFLESSIONE:**

- Cosa ne pensi della gita?
- Cosa ti ha incuriosito di più?
- Hai partecipato attivamente a tutte le attività?
- Cosa si potrebbe migliorare?

### 3.19. Team building, sviluppo delle abilità sociali, creazione di legami – Realizzazione di portachiavi di stoffa/feltro

**SETTORE:** lavoro di squadra e sviluppo delle abilità

**TITOLO:** realizzazione di portachiavi di stoffa/feltro

**CATEGORIA:** attività da svolgere coinvolgendo i clienti/gli utenti – livello principianti

**SCOPO:** I clienti/gli utenti affrontano tecniche creative diverse: ricalcano modelli, tagliano la stoffa/il feltro e la carta, incollano i vari materiali. Possono mettere alla prova la propria destrezza nelle attività manuali, aumentare la precisione e sviluppare lo spirito di iniziativa. L'attività produttiva deve svolgersi in un'atmosfera positiva, in cui si comunichi in modo sereno e, allo stesso tempo, si mantenga alto il livello di concentrazione.

**DURATA:** circa 2 ore

**MATERIALI:** dima di carta, matita, forbici, feltro, stoffa, perline di plastica, filo, ago, spago, nastro di seta, riempimento sintetico, colla, etichette/dichiarazioni di prodotto

**LUOGO:** laboratorio

**PROCEDURA:** Innanzitutto, si decide insieme ai clienti/gli utenti la forma del portachiavi da realizzare. Li si informa anche che i portachiavi saranno messi in vendita. Con il ricavato, si potrà organizzare un'escursione o qualcosa di simile per i clienti/gli utenti. In questa attività, è fondamentale essere molto motivati, poiché il livello di motivazione dei partecipanti influisce direttamente sulla qualità dei prodotti.

Procedura:

- Prendere una dima di carta e ricalcarne la sagoma con una matita sulla stoffa/il feltro
- Ritagliare la sagoma con le forbici
- Riempire con il riempimento sintetico
- Cucire i bordi del portachiavi
- Cucire/incollare i dettagli (orecchie, occhi, coda etc.)
- Aggiungere al portachiavi il nastro di seta o lo spago e le perline di plastica (da cucire, incollare o legare)
- Completare il prodotto legandovi con la rafia una etichetta/dichiarazione di prodotto

In conclusione, si stabilisce il prezzo del prodotto secondo i materiali che sono stati impiegati. I clienti/gli utenti verranno coinvolti anche nella vendita presso gli stand.

**RIFLESSIONE:**

- Hai imparato qualcosa di nuovo con questa attività?
- Come ti senti? Come descriveresti i tuoi sentimenti in questo momento?
- Come valuteresti il tuo spirito di iniziativa?
- Quali sono stati per te i fattori motivanti nella realizzazione del prodotto?